

## **COMUNE DI VILLASPECIOSA**

Provincia CA

Azienda Appaltante

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLASPECIOSA**

Datore di Lavoro Azienda Appaltante

**Sindaco Pro – Tempore (Sig. Elio Mameli)**

Documento

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(APPALTO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO)**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO**

*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE  
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)*

RSPP :  
DATORE DI LAVORO :

Data: 10/05/2011

**ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE****DATI GENERALI DELL'AZIENDA**

Ragione Sociale	
Natura Giuridica	Enti pubblici non economici
Attività	
Codice ISTAT	
Data Inizio Attività	
Partita IVA	01354390922
Codice Fiscale	80017670920
<b>Sede Legale</b>	
Comune	VILLASPECIOSA
Provincia	CAGLIARI
Indirizzo	PIAZZA CROCE SANTA 6
<b>Sede Operativa</b>	
Comune	VILLASPECIOSA
Provincia	CAGLIARI
Indirizzo	PIAZZA CROCE SANTA 6
<b>Rappresentante Legale</b>	
Rappresentante Legale	SIG. ELIO MAMELI (SINDACO PRO-TEMPORE)
Data di Nomina	
Indirizzo	
Città	PIAZZA CROCE SANTA 6
CAP	09010
Provincia	CAGLIARI
<b>Figure e Responsabili</b>	
Datore di Lavoro	SIG. ELIO MAMELI (SINDACO PRO-TEMPORE)
RSPP	ING. ANTONIO AMATRUDA
Medico Competente	DOTT. FABRIZIO CASULA
RLS	P.ED. GIUSEPPE ARCA
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	

**AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO****AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE**

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B " DA DEFINIRE A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARA"	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	"DA DEFINIRE A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO"	"DA DEFINIRE A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO"

**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

LAVORI D MANUTENZIONE DEL VERDE SU AREE PUBBLICHE NEL CENTRO URBANO DEL COMUNE DI VILLASPECIOSA

I compiti della ditta Affidataria sono quelli di seguito indicati a ciascun servizio nel quale si articola l'affidamento sono:

**9.1 Servizio di Gestione del Verde Pubblico Urbano****9.1.1 Pulizia e manutenzione ordinaria dei tappeti erbosi.**

La manutenzione dei manti erbosi di qualsiasi tipo, dei giardini e/o prati esistenti e di quelli di futuro ampliamento, a qualsiasi titolo assimilati al patrimonio comunale, comprende tutte le operazioni periodiche dettate dalla buona tecnica giardiniera, tali da garantire in ogni epoca la loro buona conservazione ai fini ornamentali o di uso, voluti. Dette operazioni comprendono:

**a) La sfalcatura dell'erba:**

dovrà essere seguita in rapporto allo sviluppo stagionale delle essenze costituenti il prato, in modo tale che l'altezza stessa del manto erboso dopo la sfalcatura sia compresa tra i 2 e i 3 centimetri nella stagione invernale ad un massimo di 5 centimetri nella stagione estiva. La raccolta e lo sgombero immediato del materiale di sfalcio dovrà essere fatto con cura immediatamente, affinché nessun residuo rimanga lungo i viali, sui manufatti, o ancora peggio, sulle superfici erbose, onde evitare la formazione di chiazze di ezioatura o fenomeni di marcescenza, antiestetici e nocive alla vita dei prati. Le cigliature e gli spiccati floreali dovranno essere sempre ben definiti e rifiniti, attuando perciò un'accurata e completa rasatura dei prati ai confini degli stessi. Tali oneri si intendono estesi anche alle zone in pendio, od alle zone vicino ai manufatti quali vialetti o graticciati.

**b) Pulizia e raccolta residui:**

sui tappeti erbosi o nei percorsi, non dovranno per alcun motivo essere lasciate carte, foglie o altri materiali. La pulizia dovrà essere eseguita giornalmente. L'eventuale accumulo e discarica resta a totale carico della Ditta Affidataria.

**c) Mondatura dei tappeti erbosi:**

qualora avvenisse l'insorgere di erbe infestanti sul prato erboso, esse dovranno essere tempestivamente estirpate, badando bene di eliminare anche le radici e gli stoloni. In ogni caso, la mondatura deve precedere lo sfalcio dell'erba e mai deve essere da tale pratica sostituita. L'uso dei diserbanti selettivi è consentito solo con il consenso della Responsabile del Procedimento, ferme restando la responsabilità della Ditta per quanto concerne gli eventuali danni alle essenze arboree, arbustive, erbacee adiacenti. La Ditta Affidataria potrà tuttavia eseguire prove di verifica di diserbo chimico su superfici limitate, che verranno all'uopo indicate dalla Responsabile del Procedimento. Dei prati si richiede sempre una vegetazione compatta, uniforme e di gradevole aspetto, di colore verde intenso e ben sfalcati.

**Irrigazione dei tappeti erbosi:**

in considerazione dell'alternarsi delle stagioni e date le esigenze da ciò derivanti, la Ditta Affidataria avrà l'obbligo di procedere all'innaffiamento delle superfici inerbite, con le seguenti turnazioni e scadenze, salvo direttive contrarie dettate dalla Responsabile del Procedimento e suggerite da situazioni climatiche-agronomiche particolari:

- novembre/dicembre/gennaio/febbraio

due irrigazioni settimanali;

- |                                  |   |
|----------------------------------|---|
| – marzo/aprile/maggio/ottobre    | tre irrigazioni settimanali a giorni alterni; |
| – giugno/luglio/agosto/settembre | irrigazione quotidiana.                       |

#### 9.1.2 Manutenzione straordinaria dei tappeti erbosi.

Le operazioni per la manutenzione straordinaria riguardano:

a) Erpicatura:

da praticarsi con adatto attrezzo (erpice da giardino) o con rastrelli appositi, dovrà essere eseguita una volta l'anno, in primavera, facendola precedere alla rullatura, badando a smusciare ed aerare la cotica erbosa come da buona tecnica giardiniera.

b) Rullatura:

da praticarsi con appositi rulli da giardino, di peso da stabilirsi secondo l'elasticità del terreno, almeno ogni due mesi, detta operazione dovrà precedere l'erplicatura.

c) Spargimento di terricci:

nel tardo autunno si deve spargere uniformemente sui tappeti erbosi una quantità di q.li 2,00/Ha di terriccio organico letamato, stramaturò, vagliato ed esente da impurità come erbe infestanti, stoloni, ecc. fornito dall'Amministrazione.

d) Concimazioni chimiche:

Nel tardo autunno si dovranno somministrare, ai tappeti erbosi, q.li 3,00/Ha di perfosfato minerale titolo 18/20 ed in primavera q.li 3,00/Ha di concime ternario complesso ad alto titolo fertilizzante forniti dall'Amministrazione.

### 9.1.3 Manutenzione ordinaria alberi

- Operazioni di spollonatura del fusto, epicutatura e sarchiatura dell'aiuola sottostante,
- Potatura stagionale ed eventuali operazioni di spalco o impalcatura sino a 2,00 metri di altezza dei rami, secondo le indicazioni del Responsabile Procedimento.

#### 9.1.4 Vigilanza degli impianti

Sarà compito della Ditta Affidataria la sorveglianza e manutenzione degli impianti automatici di irrigazione, nonché la loro accensione e spegnimento giornaliero, mentre resta a carico dell'Amministrazione la fornitura di ricambi e materiali (irrigatori, saracinesche, elettrovalvole, etc.).

La Ditta Affidataria vigila sulla perfetta funzionalità degli impianti, provvedendo ai necessari tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e di ripristino della funzionalità degli stessi e segnalando all'Amministrazione tutti i guasti e le irregolarità non rientranti nelle proprie competenze contrattuali che possono compromettere il regolare utilizzo degli spazi pubblici e/o la pubblica incolumità.

## INTERVENTI PREVISTI

La Ditta Affidataria dovrà avere a disposizione, al momento dell'inizio del servizio, onde espletare correttamente lo stesso: Tutti gli attrezzi, macchine, utensili, mezzi d'opera o di trasporto necessari allo svolgimento dei servizi e che la Ditta Affidataria riterrà di dover utilizzare, collaudati e certificati;

- Almeno un mezzo cassonato idoneo al trasporto del materiale da smaltire o da trasportare.
- L'Amministrazione Comunale potrà fornire, a richiesta della Ditta affidataria e per particolari situazioni, i seguenti mezzi, con l'obbligo di provvedere a proprie spese sia ai carburanti che alla manutenzione ordinaria e straordinaria, affinché gli stessi siano riconsegnati all'Amministrazione alla scadenza dell'impiego nelle stesse condizioni di consegna, esclusa soltanto l'usura dovuta all'utilizzo corretto nel periodo di affidamento:

n° 2 decespugliatori tosaerba

n° 1 toserba su ruote

n° 1 trattorino tosaerba

In casi particolari e dietro richiesta , l'Amministrazione potrà a propria discrezione fornire in uso alla Ditta Affidataria, sempre con l'obbligo di provvedere a proprie spese sia ai carburanti che alla manutenzione ordinaria e straordinaria, i mezzi di cui dispone per altri servizi. Gli interventi di manutenzione e riparazione previsti possono essere così riassunti:

#### **LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'**

L'affidamento ha per oggetto il servizio di: cura e gestione del verde urbano, parchi e giardini nonché cura del patrimonio boschivo comunale.

##### **1.1 Spazi pubblici scoperti:**

- Strade e piazze pubbliche ove ci siano inserimenti arborei e/o verdi.
- Parco e sito di S. Cromazio.
- Parco comunale S. Platano.
- Plessi scolastici.
- Impianti sportivi.
- Parco Piazza Strasburgo.
- Parco Via G.Deledda.
- Parco Via Bruxelles.
- Piazza G.Paolo II.
- Piazza Caduti di Nassirya.
- Area verde Via Roma (angolo Via G.Leopardi).
- Aree a verde di nuova costituzione.

#### **VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE**

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
- o Acquisizione del DURC;

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

### TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

**A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

**B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

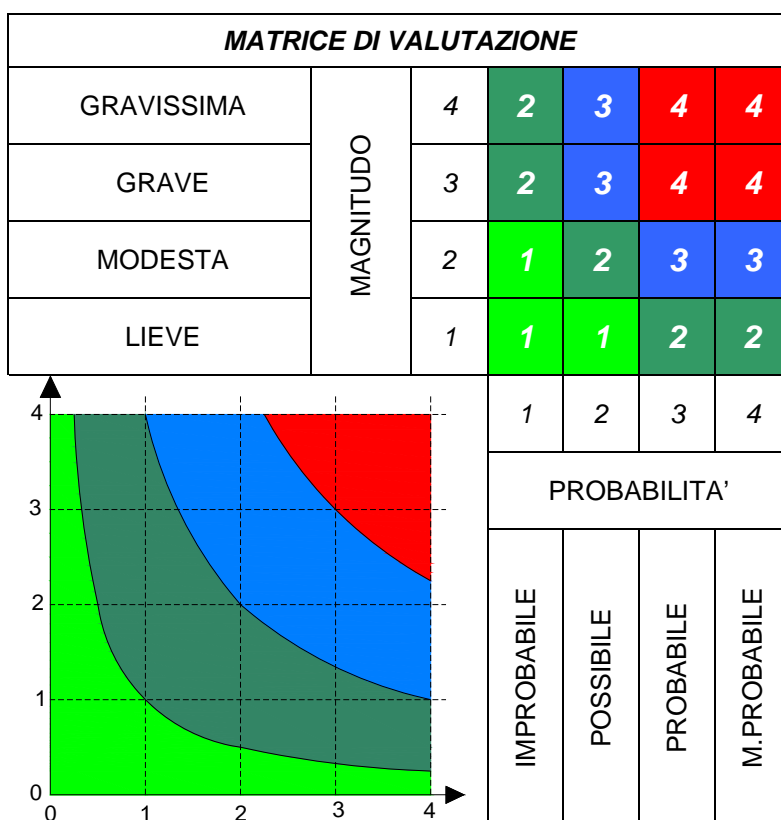
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

<b>MAGNITUDO (M)</b>	<b>VALORE</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>LIEVE</b>	<b>1</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
<b>MODESTA</b>	<b>2</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
<b>GRAVE</b>	<b>3</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
<b>GRAVISSIMA</b>	<b>4</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

<b>PROBABILITA' (P)</b>	<b>VALORE</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>IMPROBABILE</b>	<b>1</b>	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	<b>2</b>	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
<b>PROBABILE</b>	<b>3</b>	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
<b>M.PROBABILE</b>	<b>4</b>	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>M.BASSO</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>

## **METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporane.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

## **INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

## **MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE**

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

## **DI ORDINE GENERALE**

### **Aziende Appaltatrici**

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007 e ss.mm.ii.).
- ☛ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

### **Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici**

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.



## **VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA**

### **Aziende Appaltatrici**

- Le Ditte che intervengono negli edifici/spazi aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali/spazi con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

### **Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici**

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

## **APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA**

### **Azienda Committente**

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



### **Aziende Appaltatrici**

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

## **IMPIANTO ANTINCENDIO**

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### **Azienda Committente**

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

### **Aziende Appaltatrici**

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura,ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

## **EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

### **Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## **SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici**

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

### Azienda Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



### Aziende Appaltatrici

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

## POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

## USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

- ☞ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☞ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☞ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## **FIAMME LIBERE**

### **Aziende Appaltatrici**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ☞ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☞ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☞ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## **COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

### **Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici**

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

### **Azienda Committente**

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

## **VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO**

### **Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici**

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

### INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

#### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc., dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

#### Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

#### Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

#### Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

#### **Azienda Committente**

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

#### **Aziende Appaltatrici**

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

#### **Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici**

- ☛ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☛ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

## **PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI**

### **COMPITI E PROCEDURE GENERALI**





In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia




In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### **CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI**







#### ***In caso d'incendio***

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### ***In caso d'infortunio o malore***

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente](#): [descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

### **REGOLE COMPORTAMENTALI**

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e assicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

**GESTIONE INTERFERENZE**

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa a **INTERFERENZA CON I LAVORI DI POTATURA PIANTE (NON IN QUOTA) e manutenzione verde**, descritto nel paragrafo **descrizione delle attività oggetto dell'appalto** " ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali dell' Azienda committente):

<b>Azienda Appaltatrice</b>	<b>Descrizione attività svolta</b>	<b>Periodo</b>
COOPERATIVA SOCIALE1 DI TIPO B DENOMINATA " DA DEFINIRE A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARA"	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	DURATA DEL CONTRATTO ANNI:2 CON POZIONE PER IL TERZO ANNO

**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

<b>Descrizione del Pericolo</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Magnitudo</b>	<b>Rischio</b>	
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Rischio Chimico In caso di presenza di sostanze pericolose effettuare valutazione specifica - Attenersi alle misure specifiche di prevenzione riportate nella stessa valutazione	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Investimento	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Punture, tagli e abrasioni	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Allergeni	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Cesoimento, stritolamento	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

**MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI**

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

**Generale**

- ☞ Adottare procedure di lavoro scritte e non verbali
- ☞ Assicurarsi dell'integrità dell'attrezzatura in tutte le sue parti
- ☞ Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- ☞ Accertarsi che le macchine siano dotate delle protezioni previste dal D.Lgs. 81/08 ed attenersi alle istruzioni riportate nei relativi manuali d'uso
- ☞ Acquisire le schede di sicurezza dei prodotti in uso
- ☞ Adottare un programma di manutenzione ordinaria secondo la tempistica suggerita dal costruttore e d utilizzando personale autorizzato dallo stesso.
- ☞ Affiggere i numeri telefonici relativi al pronto intervento da attivare in caso di necessità
- ☞ Coinvolgere i lavoratori nella stesura delle procedure di lavoro
- ☞ Al termine dei lavori provvedere alla rimozione della segnaletica antinfortunistica, qualora la fase lavorativa si è conclusa in caso di impedimento o ritardo nella conclusione sarà cura delle ditta appaltatrice installare eventuale ulteriore segnaletica anche notturna
- ☞ Attuare una adeguata sorveglianza sanitaria da parte di un Medico Competente, secondo il protocollo sanitario fornito dai Medici del Lavoro del nostro Servizio
- ☞ A seconda delle situazioni possono essere necessari D.P.I. (scarpe antiscivolo, imbracatura con sistema di trattenuta che impedisca la caduta d'alto)



- ☞ Ai lavoratori che prestino o possano prestare la loro attività in luoghi isolati sarà fornito un pacchetto di medicazione il cui contenuto sarà determinato avvalendosi delle indicazioni fornite dal Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente

### **Caduta di materiale dall'alto**

- ☞ L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento, questo con particolare riferimento alle operazioni di potatura di piante arboree
- ☞ Non sostare sotto il carico, ma dirigersi subito verso il settore di sicurezza
- ☞ Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).
- ☞ Delimitare l'area di intervento, predisporre le segnalazioni e protezioni necessarie di divieto e prescrizione, all'occorrenza predisporre una viabilità alternativa per pedoni debitamente protetta con barriere metalliche;

### **Punture, tagli ed abrasioni**

- ☞ Collocare gli attrezzi taglienti ed acuminati in postazioni dedicate
- ☞ Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali asce, accette, ecc
- ☞ Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti quali falci, decespugliatori, forbici per potatura, ecc., con segnalazioni e delimitazioni idonee e delimitare le aree d'influenza in cui è vietato il passaggio di personale non addetto
- ☞ Gli addetti devono indossare guanti antitaglio ed essere stati adeguatamente informati e formati
- ☞ Evitare affollamenti di addetti nelle zone interessate da operazioni da taglio
- ☞ Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio
- ☞ Durante l'uso dell'attrezzatura dovranno essere vietati indumenti che possono impigliarsi, bracciali od altro.
- ☞ Controllare il fissaggio degli organi lavoratori prima dell'utilizzo del decespugliatore a motore
- ☞ Controllare che gli utensili non siano deteriorati
- ☞ Chiudere adeguatamente e manipolare correttamente i contenitori per i rifiuti, prestando particolare attenzione ai taglienti
- ☞ Indossare D.P.I. (guanti e grembiuli antitaglio)
- ☞ Ai lavoratori deve essere vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con macchinario o attrezzatura in moto
- ☞ Attenersi scrupolosamente alle allegate schede tecniche di sicurezza relative all'utilizzo delle attrezzature impiegate
- ☞ Prima di eseguire i lavori, verificare l'integrità delle protezioni per le mani della motosega
- ☞ La motosega dovrà essere munita di dispositivo frizione con manopola di trattenuta che interrompe la trasmissione del moto alla catena in caso di improvviso rilascio.
- ☞ Le macchine devono essere dotate di dispositivo di arresto di emergenza, il quale non può essere considerato alternativo ai dispositivi di sicurezza sopra richiamati
- ☞ Le seghe devono essere dotate di protezioni adeguate nei tratti di lama non utilizzati e di sistemi di comando bimanuali ad azione mantenuta
- ☞ Non iniziare le operazioni di taglio senza aver prima regolato correttamente la protezione anteriore e posteriore
- ☞ Non lasciare incustoditi attrezzi taglienti o in grado di produrre ferite se urtati involontariamente. Prima di dare inizio ai lavori, verificare l'assenza di eventuali opere non visibili nell'area di lavoro
- ☞ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso in caso di tagli e abrasioni accidentali
- ☞ Per ridurre i rischi di taglio, utilizzare adeguate attrezzature meccaniche in sostituzione del falcetto a mano
- ☞ Interrompere l'alimentazione durante le pause di lavoro
- ☞ Predisporre idonea formazione ed informazione tendente ad evidenziare la necessità di sgombero dell'area circostante l'operatore che usa il decespugliatore
- ☞ Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature
- ☞ Sostituire il più possibile le operazioni di taglio manuale con operazioni di taglio automatico
- ☞ Verificare la funzionalità dei comandi del tagliaerba
- ☞ Verificare il corretto fissaggio delle lame dentate del tagliaerba
- ☞ Proteggere le parti pungenti o taglienti degli attrezzi
- ☞ Non raccogliere vetri rotti a mani nude; eliminare i vetri rotti separatamente; rendere sicuri i vetri rotti con nastro adesivo fino alla riparazione

## Investimento

- ☞ Segnalare efficacemente l'area di lavoro
- ☞ Effettuare il corretto transennamento della zona di lavoro, nella quale opereranno mezzi ed uomini
- ☞ Devono essere previsti percorsi appositi per i pedoni e le vie di transito devono avere larghezza sufficiente in relazione alla larghezza dei mezzi in movimento e del loro raggio di azione, con particolare riferimento alle operazioni di potatura di piante arboree
- ☞ Davanti alle uscite dei locali e alle vie che immettono direttamente ed immediatamente in una via di transito dei mezzi meccanici devono essere disposte barriere atte ad evitare investimenti e, quando ciò non sia possibile, adeguate segnalazioni (Punto 2.6, Allegato VI, D.Lgs. 81/08)
- ☞ Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico
- ☞ Vietare la presenza di non addetti e non trasportare sul decespugliatore su mezzo altre persone

## Cesoimento, stritolamento

- ☞ Si provvederà alla formazione ed informazione dei lavoratori tendente a illustrare il divieto di intervenire manualmente su macchine in movimento
- ☞ Obbligo di non indossare indumenti che possono impigliarsi (es. maniche trattenute al polso da elastici) né braccialetti o altro
- ☞ Ai lavoratori è vietato effettuare operazioni di manutenzione o pulizia con la macchina in moto

## Allergeni

- ☞ Analizzare la scheda di sicurezza del prodotto e valutare la possibilità di sostituzione con prodotti meno pericolosi
- ☞ Acquisire le schede di sicurezza delle sostanze chimiche o tossiche utilizzate
- ☞ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro-servizio.
- ☞ È vietato mangiare, bere, masticare chewing-gum, fumare e conservare cibo nelle zone dove si manipolano sostanze citotossiche
- ☞ Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
- ☞ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e le altre parti del corpo
- ☞ Attenersi alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti o sostanze chimiche utilizzate
- ☞ L'impiego di prodotti chimici da parte dei lavoratori che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☞ Adibire personale qualificato e specializzato alle operazioni che prevedono l'uso di macchine complesse, lavori di manutenzione o l'utilizzo di sostanze pericolose
- ☞ Deve essere fatto divieto di mangiare e fumare durante le operazioni che possono comportare l'imbrattamento delle mani

## Proiezione di schegge

- ☞ Accertarsi della presenza delle protezioni e regolarle secondo quanto richiesto dal tipo di lavorazione
- ☞ Proteggere gli occhi per evitare che qualche scheggia possa far male
- ☞ Utilizzare i seguenti DPI (elemento, maschera, calzature antinfortunistiche, guanti, occhiali, tuta)
- ☞ Utilizzare il tipo di occhiale o visiera protettiva più idonea con trattamento antiappannaggio

## Rischio Chimico

- ☞ La sostituzione di prodotti nocivi con prodotti intrinsecamente meno nocivi può essere realizzata: impiegando prodotti che contengono solventi in quantità minore rispetto al tenore medio di solventi degli adesivi comunemente impiegati, pari all' 80%; impiegando prodotti che non riportano sull'etichetta il simbolo "Prodotto Nocivo" in quanto contengono miscele di isomeri dell'esano con un massimo del 5% di n-esano (D.M.16/2/1993 Classificazione e disciplina dell'etichettatura delle sostanze pericolose); impiegando prodotti che contengono percentuali sempre più basse di isoesano in sostituzione dell'esano

tecnico (contenente n-esano); impiegando prodotti che contengono percentuali maggiori di chetoni ed esteri; -impiegando prodotti che contengono percentuali maggiori di cicloesano ed eptano; impiegando prodotti che non contengano aromatici ed organoclorurati. Per questi ultimi, laddove tecnicamente indispensabile un loro impiego, è comune la regola che pone il divieto d'uso dell' 1,1,1-tricloroetano e la sostituzione della trielina e del percloroetilene; disponendo il divieto d'impiego di attivatori contenenti cloruro di metilene, anch'esso sostituibile con prodotti equivalenti meno nocivi; disponendo il divieto di rigenerazione di mastici invecchiati

- ☞ Utilizzare sacchi di grandi dimensioni, che diminuiscono e velocizzano le operazioni di caricamento delle tramogge, diminuendo pertanto il tempo di esposizione alle sostanze pericolose
- ☞ Togliere tutti gli indumenti contaminati
- ☞ Sistemare i prodotti liquidi in strutture di contenimento (quali vasche impermeabili) che possano impedire la contaminazione dell'ambiente in caso di versamento
- ☞ Non pulirsi la faccia con i polsini della camicia
- ☞ In caso di utilizzo di sostanze o prodotti classificati come pericolosi occorrerà procedere alla valutazione specifica del rischio chimico, ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- ☞ Durante le pause, che devono essere piuttosto frequenti, allontanarsi dalla zona trattata e lavarsi accuratamente le mani e il viso
- ☞ Deve essere evitato di mangiare, di bere con mani sporche di prodotto
- ☞ Conservare gli antiparassitari nei loro contenitori originali, mai in contenitori utilizzati per alimenti e bevande
- ☞ Chiedere sempre le schede tecnico-tossicologiche del prodotto
- ☞ Acquistare i prodotti in confezioni integre ed etichettate
- ☞ Segnalare le aree interessate dal trattamento con cartelli ben visibili: COLTURA TRATTATA CON FITOFARMACI

#### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI**

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- ☞ Elmetto (Conforme UNI EN 397)
- ☞ Elmetto integrato con cuffie e schermo (UNI EN 397,166,352-1)
- ☞ Gilet fluorescente (Conformi UNI EN 471)
- ☞ Giaccone Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
- ☞ Grembiule impermeabile (Nel lavaggio manuale della strumentazione da sala operatoria)
- ☞ Guanti antitaglio in tessuto wizard (Conformi UNI EN 1082/1 - Per le operazioni fini di taglio della carne)
- ☞ Indumenti ad Alta Visibilità (Conforme UNI EN 471)
- ☞ Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)
- ☞ Scarpe di sicurezza con suola imperforabile (Conformi UNI EN 345-344)
- ☞ Stivali antinfortunistici (Conformi UNI EN 345-344)
- ☞ Visiera di protezione (Conforme UNI EN 166)

<b>Guanti Monouso</b> In lattice o in vinile <i>UNI EN 374, 420</i>	<b>Giaccone Alta Visib.</b> Per cond. atmosf. avverse <i>UNI EN 471</i>	<b>Gilet</b> Ad alta visibilità <i>UNI EN 471</i>
		
Utilizzare all'occorrenza	Indumenti di segnalazione ad Alta Visibilità	Indumenti di segnalazione ad Alta Visibilità
<b>Elmetto con visiera</b> In policarbonato <i>UNI EN 397, 166</i>	<b>Elmetto integrato</b> Con cuffie e schermo <i>UNI EN 397, 166, 352-1</i>	<b>Mascherina</b> Facciale filtrante FFP2S <i>UNI EN 149</i>
		
Protezione capo e viso	Protezione capo, viso e udito	Per Aerosol patogeni
<b>Calzature di Sicurezza</b> Livello di protezione S3 <i>UNI EN 344, 345</i>	<b>Guanti</b> Antitaglio <i>UNI EN 388, 420</i>	<b>Occhiali di protezione</b> Monolente in policarbonato <i>UNI EN 166</i>
		
Con suola impermeabile e puntale in acciaio	Protezione contro i rischi meccanici	Sovrapponibili e regolabili

<b>Indumenti da lavoro</b> Con resistenza permeaz. <i>UNI EN 340, 369</i>	<b>Elmetto</b> In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>
	
Vestiti di protezione polveri e sostanze chimiche	Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V

### **VALIDITA' E REVISIONI**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

### **DICHIARAZIONI**

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

### **COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE**

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

<b>Codice</b>	<b>Elemento di costo</b>	<b>UM</b>	<b>Q.tà</b>	<b>Prezzo Unit.(€)</b>	<b>Importo (€)</b>

<b>TOTALE</b>	
---------------	--

## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

<b>Figure</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di Lavoro	SIG. ELIO MAMELI (SINDACO PRO-TEMPORE)	
Medico Competente	DOTT. FABRIZIO CASULA	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	P.ED. GIUSEPPE ARCA	
Resp.Serv.Prev.Protezione	ING. ANTONIO AMATRUDA	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

<b>Azienda</b>	<b>Datore di lavoro</b>	<b>Firma</b>
COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B " DA DEFINIRE A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARA"	"DA DEFINIRE A SEGUITO DI ESPLETAMENTO GARA D'APPALTO"	

VILLASPECIOSA, 10/05/2011

## SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE .....	2
<i>DATI GENERALI DELL'AZIENDA</i> .....	2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</i> .....	3
<i>INTERVENTI PREVISTI</i> .....	4
<i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'</i> .....	5
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE</i> .....	5
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	6
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i> .....	6
<i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI</i> .....	6
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i> .....	6
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</i> .....	8
<i>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i> .....	8
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE</i> .....	8
DI ORDINE GENERALE .....	8
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	9
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA .....	9
IMPIANTO ANTINCENDIO .....	10
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE.....	10
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	10
SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	11
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI .....	11
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.....	11
FIAMME LIBERE .....	12
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	12
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO .....	12
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE .....	13
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	13
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) .....	14
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI</i> .....	15
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	15
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI .....	15
<i>GESTIONE INTERFERENZE</i> .....	16
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI .....	16
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	16
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI .....	19
VALIDITA' E REVISIONI .....	21
DICHIARAZIONI.....	21
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE .....	21
CONCLUSIONI .....	22
SOMMARIO .....	23